



Assume la presidenza, a norma dell'art. 24 dello Statuto, il Signor Prof. Marsio Blaiotta, Presidente del Consorzio.

Assiste alla seduta, ai sensi dell'art. 33 del vigente Statuto, il Direttore Generale, Ing. Biagio Cataldi, con funzione di Segretario.

Il Presidente, dopo aver rilevato la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## IL CONSIGLIO

**Visto** il D.R. 13 febbraio 1933 n° 215 e successivi modificazioni;

**Vista** la Legge Regionale 23 luglio 2003 n° 11 recante "Disposizioni per la Bonifica e la tutela del territorio rurale. Ordinamento dei Consorzi di Bonifica";

**Richiamata** l'intesa raggiunta in seno alla Conferenza Stato - Regioni del 18 settembre 2008 contenenti i criteri per l'attuazione dell'art. 27 del Decreto Legge n° 248/2007, come modificato dalla legge di conversione 28 febbraio 2008 n° 31 - Criteri per il riordino dei Consorzi di Bonifica;

**Preso atto** che a mente dell'art. 18 della Legge Regionale n° 11/2003, i proprietari degli immobili situati nei comprensori di bonifica concorrono in forma obbligatoria alla realizzazione dell'attività di bonifica, provvedendo:

- a) Alla realizzazione a proprio carico di tutte le opere giudicate, nei comprensori di bonifica, necessarie ai fini della bonifica stessa, ai sensi del regio decreto 13 febbraio 1933 n° 215, nonché alla loro manutenzione ed esercizio;
- b) Al pagamento dei contributi relativi all'esercizio e alla manutenzione ordinaria delle opere pubbliche di bonifica ed irrigazione;

**Preso atto**, altresì, di quanto stabilito dall'art. 23 - Contributi consortili di bonifica e piano di classifica - della Legge Regionale n° 11/2003, i proprietari degli immobili situati nei comprensori di bonifica concorrono in forma obbligatoria, al pagamento del contributo consortile di bonifica, per il funzionamento del Consorzio applicato secondo i seguenti criteri:

- a) Per le spese afferenti il conseguimento dei fini istituzionali;
- b) Per le spese di cui all'art. 24 comma 1, lettera b della Legge Regionale n° 11/2003;

**Preso atto** che la ripartizione dei tributi a carico della contribuenza consortile, per come stabilito dall'art. 24 della citata L.R. n° 11/2003, avviene attraverso i Piani di Classifica predisposti dai Consorzi di Bonifica che individuano i benefici diretti, indiretti e potenziali, derivanti dall'attività di bonifica agli immobili ricadenti nei comprensori, intesi quest'ultimi ai sensi dell'articolo 812 del codice civile e, stabilisce i parametri per la quantificazione di detti benefici, determinando l'indice di contribuenza di ciascun immobile, sulla scorta di apposite "Linee Guida" emanate dalla Giunta Regionale;

**Vista** la Delibera della Giunta Regionale n° 196 del 30 maggio 2013 con la quale è stato costituito apposito gruppo di lavoro per la definizione delle "linee guida" per la elaborazione del Piano di Classifica da parte del Consorzio di Bonifica;

**Preso atto** che il predetto gruppo di lavoro in data 9 gennaio 2014 concludeva le proprie attività redigendo apposito documento rimettendolo alla valutazione della Giunta Regionale che, con Delibera n° 14 del 16 gennaio 2014 veniva regolarmente approvato e trasmesso al Consorzio di Bonifica giusta nota acquisita al protocollo dell'Ente al n° 775 del 29 gennaio 2014;

**Ritenuto** urgente redigere il Piano di Classifica per il riparto degli oneri consortili tenendo conto delle predette "linee guida" al fine di adempiere a quanto previsto al punto 4 della delibera della Giunta Regionale n° 14 del 16 gennaio 2014 per l'inoltro alla Regione Calabria per gli adempimenti consequenziali;

**Visto** il Piano di Classifica per il riparto degli oneri consortili redatto dal dott. Leonardo Donnini, regolarmente incaricato e con il supporto degli Uffici del Consorzio di Bonifica, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;

**Ritenuto** necessario adottare il predetto Piano di Classifica;

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL PIANO DI CLASSIFICA CONSORTILE

Il Piano di Classifica Consortile (PdCC) è lo strumento tecnico che caratterizza il territorio di competenza, identificato con il perimetro amministrativo, dal punto di vista del **beneficio**, pertanto attraverso le notizie inerenti le opere di bonifica, le opere idrauliche e quelle irrigue ne determina gli indici.

Il territorio consortile viene, in primo luogo, suddiviso nelle sue unità territoriali elementari che sono i **Bacini Idrografici**, da questi si evidenzia la dimensione, il rischio idraulico e la capacità di accumulo idrico.

Nel nostro caso si evidenzia un **beneficio generale**, un **beneficio idraulico di scolo e protezione** ed un **beneficio irriguo**.

Specialmente per il beneficio idraulico e quello irriguo, oltre ad identificare il beneficio si provvede alla sua graduazione ed alla sua diversificazione.

Pertanto, nel caso del beneficio di scolo, si prendono in evidenza: la presenza di canali, la loro lunghezza, la presenza di idrovore, la giacitura del terreno, il rischio esondazioni ecc.

Nel caso del beneficio irriguo, invece, si mette in evidenza: se la distribuzione avviene per gravità o in pressione, se il vettoriamento è in rete tubata, in canaletta o per canale naturale.

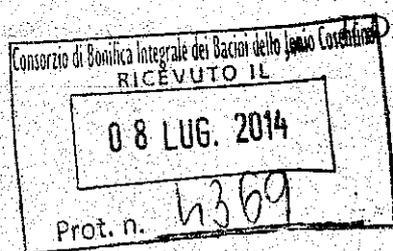
Il PdCC non è uno strumento statico, ma dinamico pertanto va aggiornato per come si interviene sul territorio, così man mano che si realizzano opere e, queste dopo il collaudo, vengono inserite nel catasto consortile determinano una variazione del beneficio per il territorio su cui insistono ed espletano il servizio.

Anche la manutenzione delle opere incide sul beneficio, in quanto ogni anno si è tenuti all'approvazione dell'**Indice di Efficienza del Servizio (IES)**, questo permette di modulare il beneficio e pertanto garantire allo strumento (PdCC) una piena aderenza al criterio di equità e trasparenza a cui si ispira.

Adottare il PdCC è il primo passo per avviare la procedura di emissione dei Ruoli Consortili a norma di legge per come il legislatore stesso ha voluto indicare, tramite il rinnovo degli enti di bonifica e mediante la ripermimetrazione e la differente disposizione territoriale.

Il PdCC, il Catasto Consortile, il Bilancio divengono così il motore amministrativo della macchina Consorzio, che interfacciandosi con gli altri Enti Locali e le forze sociali determinano lo sviluppo di un territorio e la sua qualità di vita evidenziandone i suoi aspetti fisici, tecnici ed economico-sociali.

In conclusione, avendo preso visione del PdCC, avendone condiviso i criteri e le finalità si chiede al Consiglio dei delegati di procedere all'adozione, come passaggio nell'iter di approvazione.



Dirigente Area Tecnica Agroforestale Ambientale

(Dr. Agr. Benito Scazziola)

Visto l'art. 24 della Legge Regionale n° 11/2003;

Visto l'art. 18 dello Statuto consortile vigente;

Vista la relazione illustrativa al Piano di Classifica a firma del Direttore dell'Area Tecnica Agraria Ambientale del Consorzio di Bonifica, acquisita al protocollo dell'Ente al n° 4369 dell'8 luglio 2014;

Acquisito il parere favorevole del Direttore dell'Area Tecnica Agraria Ambientale del Consorzio;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile, del Direttore dell'Area Finanziaria del Consorzio;

Acquisito il parere favorevole di regolarità amministrativa e di legittimità del Direttore Generale del Consorzio;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

1. La narrativa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di adottare, così come adotta, il Piano di Classifica per il riparto degli oneri consortili, redatto dal dott. Leonardo Donnini con il supporto degli Uffici del Consorzio di Bonifica, che allegato alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale;
3. Di pubblicare il medesimo Piano di Classifica, mediante deposito presso la Presidenza della Giunta Regionale. Dell'avvenuto deposito ne dovrà essere data comunicazione mediante avviso da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, all'Albo del Consorzio di Bonifica, ai Comuni interessati e alla Provincia di Cosenza territorialmente competente, giusto art. 24 punto 3 della Legge Regionale n° 11/2003;
4. Di inviare ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 6, lettera a, della L.R. 11/03, la presente deliberazione al competente Settore AA.GG. dell'Assessorato Agricoltura della Regione Calabria per i provvedimenti di competenza.

---

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta in data 14.07.2014

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dr. Ing. Eraldo Cataldi)

IL PRESIDENTE  
(Prof. Massimo Blarotta)

Parere favorevole tecnico

(Firma)

Parere favorevole Tecnico-Contabile

(Firma)

Parere favorevole Area Tecnica Agraria Ambientale

(Firma)

Parere di legittimità

(Firma)

Si attesta che:

a - questa deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno 14 LUG. 2014

b - la pubblicazione all'albo pretorio ha avuto durata di giorni due consecutivi, dal 14 LUG. 2014

al 16 LUG. 2014

c - nessun ricorso è pervenuto;

Trebisacce, addì 16 LUG. 2014

Il Segretario  
(Dr. Ing. Biagio Cataldi)

La presente deliberazione è stata trasmessa al Comitato Regionale di Controllo, ai sensi del comma 6, art. 38 della L.R. n° 11/2003, in data \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Il Segretario  
(Dr. Ing. Biagio Cataldi)

La presente deliberazione è stata approvata nella seduta del Comitato Regionale di Controllo del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Il Segretario  
(Dr. Ing. Biagio Cataldi)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva: ( art. \_\_\_\_\_ dello Statuto);

dopo trascorsi i \_\_\_\_\_ giorni dalla pubblicazione;

a seguito della decorrenza, senza alcun provvedimento adottato dal CO.RE.CO., dei termini di cui al comma 2 art. 38 della L.R. n. 11/03, successivi alla data di ricezione avvenuta il giorno \_\_\_\_\_

Trebisacce, addì \_\_\_\_\_

Il Segretario  
(Dr. Ing. Biagio Cataldi)

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Trebisacce, addì \_\_\_\_\_

Il Segretario  
(Dr. Ing. Biagio Cataldi)